

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA 17.5.1968

INTESA AD OTTEFERE IL PERMESSO DI IDROCARBURI "CAMPOTOSTO".

Premesse geologiche e temi di ricerca.

L'area che si richiede in permesso presenta in affioramento

flysch arenaceo-marnoso del Miocene sup. (Formazione della

Laga). La bibliografia consultata, integrata da studi ~~stra-~~

tigrafici sul terreno ci ha permesso di ricostruire la "CAMPOTOSTO"

serie stratigrafica profonda che dall'alto al basso dovrebbe

essere così rappresentata:

- Marne più o meno arenacee alternate ad arenarie più o meno cementate, in banchi, presenti alla base livelli conglomeratici (Formazione della Laga e Formazione Marnoso-arenacea); spessore 1200-1500 mt.

Età: Miocene superiore e medio.

- Marne arenacee alternate a calcari detritici con calcari organogeni; spessore 200-300 mt.

Età: Miocene medio.

- Marne e scisti calcareo-marnosi grigio-verdi e rossastri con intercalazioni di calcari marnosi talora arenacei (Scaglia cinerea e Scaglia variegata). Spessore 300-400 metri.

Età: Oligocene-Eocene-Creta sup.

A queste formazioni fa seguito il complesso calcareo marnoso e calcareo dolomitico del Mesozoico in facies abruzzese con uno spessore di 1500-2500 mt.

Dal punto di vista tettonico l'area presenta in affioramento

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 18 MAR 1969

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi  
Abruzzo - S. I. Ab. -

IL DIRETTORE  
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI  
(Dr. Ing. Paolo Cerulli)

*Cerulli*



andamenti strutturali molto allungati in direzione N-S. Que  
sti trends sono originati da spinte provenienti da W prodot  
te dal sovrascorrimento dei Monti Sibillini per cui dette  
strutture si presentano con faglie inverse a oriente e pro-  
babilmente leggermente sovrascorse.

Dal punto di vista geopetrolifero facciamo presente che dal  
l'esame della serie litostratigrafica appare evidente che  
gli obiettivi principali della ricerca in questa area sono:

A) Le intercalazioni arenacee presenti nel complesso fly-  
shoide del Miocene superiore e medio (spessore 1400-1800  
m.). Questi livelli hanno già dato buone manifestazioni  
e piccole produzioni di gas in aree circostanti (Penne  
San Giovanni e Rapagnano), quindi in condizioni struttu-  
rali favorevoli costituiscono un interessante tema di ri-  
cerca.

B) Dolomie e calcari dolomitici del Lias inferiore sotto u-  
na copertura costituita da calcari marnosi e marne più o  
meno argillose del Lias medio e superiore. Eventuali mo-  
tivi strutturali interessanti questo complesso non dovreb-  
bero trovarsi a profondità superiori ai 2500 mt.

Come obiettivo secondario possiamo considerare le intercala-  
zioni calcaree presenti nella Scaglia eocenica, tuttavia dob-  
biamo segnalare che questo obiettivo ci lascia alquanto per-  
plessi in considerazione delle cattive caratteristiche petro-  
fisiche in questi calcari.

### Programmi di lavoro e investimenti.

Ad una prima fase di studi e rilevamenti geologici di dettaglio farà seguito una campagna sismica a riflessione; se i risultati di questa prospezione metteranno in evidenza andamenti strutturali favorevoli si procederà ad una perforazione esplorativa che dovrebbe raggiungere le prime intercalazioni della Scaglia eccentrica verso i 1800-2000 metri ed eventualmente l'obiettivo profondo sui 2500 m. ca.

Il programma dei lavori susseguente richiederà uno sforzo finanziario che può essere così valutato:

- studi geologici e rilevamenti		
di dettaglio: 3 mesi squadra	L.	8.000.000
- sismica a riflessione: 2,5 mesi		
si squadra	"	70.000.000
- 1 pozzo esplorativo 2000-2500		
metri	"	120.000.000
- spese generali e varie	"	<u>7.000.000</u>
	L.	205.000.000

### Valorizzazione dei giacimenti.

Per quanto riguarda la valorizzazione di eventuali giacimenti scoperti si fa presente che in caso di rinvenimento di gas, in via prioritaria si procederà alla commercializzazione della produzione attraverso il mercato locale, o se questo non sarà possibile, la produzione verrà offerta a società distributrici che già posseggano una rete.

In caso di scoperta di idrocarburi liquidi, questi saranno  
venduti in via prioritaria sul mercato italiano.

S. I. Ab. - S.p.A.  
SOCIETÀ IDROCARBURI ABRUZZO

Il Presidente

*Sturley*